



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

## CHI HA FIRMATO IL CONTRATTO DI LAVORO NON CONTRATTA

**HANNO FIRMATO IL CONTRATTO.**

ACCORDO SINDACALE PER IL PERSONALE NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
Triennio economico 2016 - 2018

- 1 Perché si è aspettato un anno per distribuire le somme legate al riordino, per intendersi, gli 87 milioni euro, perché poi le avete unite alle risorse provenienti dal contratto? Perché avete proposto all'amministrazione di sottoscrivere un accordo contrattuale che accorpasse il rinnovo del contratto ed il riordino?
- 2 Perché non spiegate che alla cifra di 87 euro medi lordi del rinnovo contrattuale mancano dal 31.12.2017 gli 80 euro assegnati precedentemente alla voce assegno di "Bonus comparto sicurezza Vigili del Fuoco" e quindi la differenza tra le vecchie retribuzioni e quelle attuali è minima?
- 3 Perché, se si volevano mettere velocemente i soldi nelle tasche dei pompieri, non si è distribuito da subito gli 87 milioni di euro già stanziati per il riordino e poi magari si poteva procedere con più calma alla stesura di un CCNL, considerando oltre l'impianto economico quello normativo come sempre fatto sino ad oggi?
- 4 Perché è stata forse un'appendice normativa che vi ha impedito di separare il contratto dal riordino? Se la risposta è sì quale?
- 5 Perché ritenere una conquista sindacale l'aver accettato dopo 9 anni di vuoto pochi spiccioli e nessun intervento di tipo normativo che mirasse al recupero dei diritti perduti? Perché avete prodotto solo pochissime righe di proposte normative mentre un'altra O.S. ha prodotto 48 pagine di piattaforma contrattuale?
- 6 Perché trascorsi 2 mesi dalla firma dell'accordo non ci fate vedere gli atti con i quali avete successivamente sollecitato l'amministrazione ad aprire la discussione, visto che al momento della sottoscrizione ci avete raccontato che dal giorno dopo ritenete necessario partire con la discussione della parte normativa?
- 7 Perché avete sottoscritto un accordo contenente una proposta contrattuale, denominata addendum, poco più di una promessa con un Governo uscente, sostenuto da un partito politico oggi candidato all'opposizione del Paese, credete ancora sia stata una scelta saggia da parte della controparte politica che ha siglato l'accordo, trascorsi oltre 2 mesi da quell'impegno, alla luce di una tornata elettorale che ha stravolto lo scenario politico dove i personaggi che si erano presi quell'impegno ora non hanno più la possibilità di onorarli in quanto relegati all'opposizione, ritenete ancora che sia stata una scelta saggia e lungimirante non aver insistito affinché queste venissero sottoscritte da subito al momento dell'accordo definitivo?
- 8 Perché avete escluso dagli 87 milioni il personale sotto i 14 anni di servizio, non la ritenete una scelta sperequativa, una vergogna se avallata da chi rappresenta i lavoratori?

**ORA MERITIAMO QUALCHE RISPOSTA.**

**USB**  
UNIONE SINDACALE DI BASE

**A TESTA ALTA. SEMPRE**

Nazionale, 20/05/2018

L' 8 febbraio 2018 è stato firmato il DPCM economico - recepimento dell'accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Triennio economico e normativo 2016-2018. Accade però che per poter pagare gli arretrati e relativi aumenti, e per colpa di una politica che forse in queste ore formerà un Governo, il DPCM è diventato, giustamente, accordo normativo ed economico senza nessuna normativa al suo interno che tratti tutti quegli aspetti che si discutono, di solito, sui vari tavoli nazionali, regionali e provinciali.

Il DPCM economico, quindi, trasformandosi di fatto nel DPR 41 del 15 maggio 2018, all'art. 9

è costretto a recitare che quanto contenuto nei contratti precedenti che non è in contrasto con quello attuale “**è in vigore**”. Dice questo proprio perché al suo interno di normativo non ha nulla!

Quindi per effetto del fatto che proprio il DPR 41 del 15 marzo 2018 non ha la parte normativa sono in vigore proprio il CCNQ del 7 agosto 1998, il CCNL quadriennio normativo 1998/2001, il CCNLI del 24 aprile 2002, il CCI del 30 luglio 2002, il CCNL quadriennio 2002/2005 e il DPR del 7 maggio 2008 che **USB ha firmato**.

Che strana storia: USB non può contrattare, in secondo livello soltanto le economie che sono state già contrattate a livello nazionale e per effetto della mancanza di normativa contratta tutto il resto.

Praticamente USB non può contrattare le economie contenute nell'emendamento fiano che o viene contrattato in una contrattazione di secondo livello oppure finisce nel FUA per effetto della “norma paracadute” – art. 8 del DPR 41 del 15 maggio 2018 (**attenzione**: che se “l'emendamento fiano” finisce proprio nel Fondo di Amministrazione USB rientra nella contrattazione perché rappresentativa).

### **Ma allora, cosa succederà, a chi non ha firmato i contratti precedenti all'attuale DPR 41 del 15 maggio 2018?**

USB ha chiesto che si apra la coda contrattuale proprio perché riteniamo che comunque l'attuale normativo vigente necessita di migliorie per il bene della categoria. Alla luce “anche” dell'impegno, assunto dalle parti, in data 8 febbraio 2018, che una volta sottoscritto l'economico (**il DPCM che USB non ha firmato**) di partire speditamente con il normativo.

Naturalmente alla “coda contrattuale” USB, in quanto rappresentativo, partecipa. Ma allora perché hanno voluto firmare un contratto che è una vergogna che scontenta tutti e non toglie la rappresentatività a nessuno? Ma “certi autonomi” che ci guadagnano nella firma di questo contratto senza normativa?

Una cosa è vera: questo contratto proprio non era da firmare! Così ci guadagnavano i lavoratori in termini economici e di diritti e i sindacati in termini di coerenza.